

Il caso L'affondo del giornale «finiano», che invece elogia la Bongiorno, presidente della Commissione giustizia

Il «Secolo»: nel Pdl troppe falchette. Mussolini e Santanchè: da che pulpito

ROMA — Suffragetta a chi? Capita che il quotidiano tanto vicino a Fini faccia un fondo in prima pagina (ieri) per dire che, da qualche tempo, tra le donne del Pdl, va forte la lamentare-ultra «pugnali fra i denti e bombe a mano». Uno stile fatto di «commenti apodittici e di esagerazioni polemiche che assicurano un ruolo altrimenti difficile da conquistare». Alla maniera della suffragetta, appunto. O, per essere più moderni, con il piglio «femminista» di Maria Luisa Busi che ricusa video e direttore.

Secondo il *Secolo d'Italia*, che fa pure i cognomi (Biancofiore, Santelli, Bertolini, Mussolini e la «capostipite» Santanchè), queste pasdaran «ri-

schiano di finire annoverate tra i falchi, o le falchette, per non dire galline». Non come Giulia Bongiorno, che, lei sì, lavora in silenzio. Suffragetta a me? «Proprio a me che avevo un capo, Fini, e l'ho mandato a quel paese su valori e ideali?», si ribella Daniela Santanchè. «A me che ho rinunciato a posto e stipendio, mica come la Busi che i soldi li prende ancora. E le donne di An, quelle in gamba, dove sono finite? La Poli Bortone è andata via, la Mussolini va e viene. La Bongiorno poi è proprio il contrario, ubbidisce al capo ed esegue gli ordini senza fiatare. Da che pulpito, quelle del *Secolo*, loro che hanno la sindrome del torcicollo, a furia di guardare sempre Fini. E

poi le suffragette hanno lottato per il voto alle donne, esse come loro è un orgoglio».

Falchetta (o gallina) a chi? «Quando altre donne avranno le 30.133 preferenze che ho avuto io, lavorando duro perché non sono mica nata ricca, allora potranno parlare», perde (per un attimo) la calma Michaela Biancofiore (criticata per il deferimento ai probiviri di Gasparri e Holzmann). «I miei elettori sanno che sacrifici faccio e il mio impegno si vede dai disegni di legge presentati. Non come chi difende vertici indifendibili, nominati e non eletti dal popolo». Suffragetta di che? «Questi hanno la coda di paglia, attaccano chi la pensa diversamente da loro», replica Isabel-

la Bertolini. «Io faccio politica con i contenuti, ho sempre avuto una linea rigorosa, irridermi è stupido e ingeneroso. Vorrei parlarci, con i finiani, che fanno la morale a tutti. Se solo li vedessi in commissione Affari costituzionali. Non ci vengono mai».

Quasi le compatisce, quelle del *Secolo*, Alessandra Mussolini: «Faccio battaglie di buon senso, se occorre anche con gesti eclatanti, come per i jeans e lo stupro. Ognuno ha il suo carattere, contano i risultati. Non è che se non sei gradita a certi, allora diventi una gallina. E comunque almeno la gallina fa l'uovo, fonte di vita. I polli ruspanti non sanno fare niente e il gallo si sveglia all'alba e rompe le scatole».

Giovanna Cavalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In campo

Da sinistra, la deputata del Pdl Micaela Biancofiore (39 anni) e Daniela Santanchè (49 anni), sottosegretario



L'articolo Il fondo sulla prima pagina del *Secolo* di ieri

Stili

A lato, la deputata pdl Alessandra Mussolini, 47 anni. Più a destra, Giulia Bongiorno, 44 anni (Commissione giustizia)

